

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 44 n.9 - Novembre 2005 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



AMBIENTE
E ora arriva
l'ispettore
delle caldaie

6



CULTURA
Quarant'anni fa
moriva il sindaco
Alfeo Corassori

7



NUBIFRAGI
Telecontrollo
delle fogne e
nuovo collettore

14

TRAFFICO

Misure antismog fino al 31 marzo

*Limitazioni per i veicoli più inquinanti
e blocco solo per ripetuti sforamenti*

Chiusa la stagione delle targhe alterne, Modena cerca alternative per ridurre l'inquinamento dell'aria, prodotto per oltre l'85 per cento dal traffico. Fino al 6 gennaio - dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 - non possono circolare i veicoli più inquinanti, quelli non dotati di marmitta catalitica e quelli non ecodiesel. Sono soggetti al provvedimento anche motocicli e ciclomotori a due tempi non catalizzati.

Ulteriori misure antismog saranno adottate dal 7 gennaio al 31 marzo. I veicoli più inquinanti dovranno fermarsi dalle 8.30 alle 18.30 e, nei casi di più acuta emergenza, il giovedì verranno attuati blocchi totali del traffico se il sabato, la domenica ed il lunedì precedenti si saranno verificati sforamenti dei limiti delle polveri sottili.

A PAGINA 5

VIABILITÀ

L'occhio del fotored in due nuovi incroci

*Se il Consiglio approva, entro il 2006
controllo elettronico per l'area Ztl*



Gli incroci tra via Staffette Partigiane e via La Marmora e tra via Giardini e strada Contrada saranno controllati da fotored. Gli "occhi elettronici" entreranno in servizio solo al termine di un periodo di collaudo e controlleranno

gli automezzi che viaggiano, nel primo caso, verso il centro città e verso la periferia e, nel secondo, il rispetto del semaforo per chi viaggia dal centro città in direzione Formigine. Entro la fine del 2006, se il Consiglio comunale darà l'ok, sarà inoltre attivato un sistema di controllo elettronico degli ingressi nell'area Ztl. Lo ha annunciato l'assessore alla Viabilità Daniele Sitta, rispondendo ad un'interpellanza del consigliere dei Verdi, Mauro Tesauro.

A PAGINA 4

Il salotto dei libri

Il 7 dicembre riapre
la biblioteca Delfini
di corso Canalgrande.
Sarà più grande
e tecnologica e presterà
anche cd musicali e film

ALLE PAGINE 2 E 3

La nuova Sala Panaro della biblioteca Delfini (Foto Bruno Marchetti)

Riscatto per 7 mila alloggi

I proprietari di immobili in aree Peep possono acquistare il terreno

I proprietari di 7 mila alloggi, negozi e altre unità immobiliari eretti su aree Peep possono diventare proprietari del terreno pagando un corrispettivo che varia da 2 mila 500 a 20 mila euro. Tra i vantaggi, l'aumento di valore dell'immobile, l'eliminazione del diritto di prelazione da parte del Comune e la riduzione a 30 anni dei vincoli per la vendita e la locazione. Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio competente di via Santi 40.

SCUOLA

Per gli alunni disabili 3,5 milioni di euro

Per assicurare l'integrazione scolastica dei 489 alunni disabili che frequentano le scuole modenesi il Comune mette a disposizione 3 milioni e mezzo di euro, risorse utilizzate per gli stipendi del personale educativo assistenziale, dei tutor, degli interpreti della Lingua dei segni e per ausili e trasporti.

SPORT

Il 6 dicembre Top Modena allo Storchi

Si svolgerà al Teatro Storchi martedì 6 dicembre, a partire dalle ore 19, l'edizione 2005 di Top Modena Sport, la manifestazione organizzata dall'assessorato comunale allo Sport che ogni anno premia gli atleti e le squadre modenesi che si sono distinti in campo nazionale e internazionale.

SCHEDA

Delfini,
classico
del '900

Considerato un classico del '900, Antonio Delfini (nella foto) nasce a Modena nel 1907 in una ricca famiglia di proprietari terrieri. Non compie studi regolari e la sua formazione autodidatta è legata ad amicizie giovanili come quelle con Ugo Guandalini (il futuro editore Guanda) e Mario Pannunzio. Nel 1931 pubblica *Ritorno in città*, e nel 1938 la prima edizione del suo libro più noto, *Il ricordo della Basca*, ristampato nel 1956 con un' *Introduzione* narrativa giudicata il suo capolavoro. Nel 1940 pubblica uno dei pochi testi del surrealismo italiano, *Il fanalino della Battimonda*. Seguiranno l'antologia *La Rosina perduta*, la raccolta di prose satiriche *Misa Bovetti e altre cronache*, le *Poesie della fine del mondo e Modena 1831 città della Chartreuse*, ultimo libro pubblicato in vita. Delfini muore a Modena nel 1963.

CINEMA E MUSICA

Si apre il prestito
per film e cd

Due 'angoli' speciali della nuova Delfini saranno dedicati a cinema e musica, documentati su ogni genere di supporto: libri, riviste, internet e – soprattutto – cd musicali e film che si possono prendere in prestito.

Chi preferisce ascoltare musica in biblioteca può utilizzare una delle nove postazioni di ascolto o chiedere un lettore portatile per muoversi nelle sale accompagnato dalla musica preferita. È anche possibile utilizzare un personal computer collegato a internet dove sono stati selezionati alcuni siti utili per le ricerche di argomento musicale. Tutti i generi sono documentati: classica, operistica, jazz, etnica, pop, rock. I libri sono organizzati in base al genere musicale. Quindi anche chi non consulta il catalogo e si limita a scorrere i materiali esposti può "leggere gli scaffali" in modo più agevole.

Analoghi i criteri della sezione cinema, che raccoglie libri, riviste e – novità assoluta – film su Dvd e Vhs disponibili per il prestito.

UNDER E OVER 15

Bambini e ragazzi
conquistano spazio

Si può navigare in rete, trovare l'ultimo libro dell'autore cult, ascoltare in cuffia il sound del gruppo preferito. Collocata al piano terra, con vista su corso Canalgrande, Zona Holden è uno spazio per adolescenti e giovani over 15 con libri, musica, film, fumetti, riviste, postazioni internet, maxischermo. L'arredo, suggerito dagli stessi giovani, è informale, versatile e moderno: una pedana rialzata per gli incontri collettivi, poltrone comode per sprofondare nella più solitaria delle letture. Il nome è un omaggio a Holden Caulfield, l'arrabbiato, poetico e ironico adolescente alla ricerca di sé uscito dalla penna di Salinger più di cinquant'anni fa.

Nella nuova Delfini, anche i lettori da 0 a 14 anni avranno nuovi spazi e occuperanno quasi completamente l'ala nord del Palazzo, dove sono collocati oltre 20 mila titoli, dalle filastrocche ai libri per le ricerche scolastiche. I ragazzi possono anche ascoltare cd, assistere a film e navigare in internet, su siti selezionati e sicuri, con l'autorizzazione scritta di un familiare.



NUMERI

270 mila

patrimonio
librario
delle biblioteche
comunali

126 mila

patrimonio
librario
della Delfini

25 mila

iscritti alle
biblioteche
comunali

11 mila 300

iscritti alla Delfini

140 mila

libri prestati ogni
anno dalla Delfini

19

libri prestati
ogni anno dalla
Delfini a ogni
ragazzo iscritto

Sarà più grande, più tecnologica e più accogliente. Avrà nuovi spazi per gli adolescenti, un'area ragazzi più che raddoppiata, servizi di consulenza nelle sale, un magazzino completamente automatizzato, libri collocati in modo più semplice (meno numeri e più parole). E presterà anche cd musicali, finora solo in consultazione, e film su Dvd e Vhs, che prima non c'erano.

La nuova Delfini, "stazione centrale" di un sistema bibliotecario che conta 18 biblioteche comunali e convenzionate, riapre le porte al pubblico il 7 dicembre dopo un lungo periodo di chiusure parziali e totali dettate dai lavori di restauro e ampliamento costati 7,5 milioni di euro e condotti dallo Studio Cuppini e associati con finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune. Hanno inoltre contribuito il progetto europeo Mediateca centro-nord, i piani bibliotecari gestiti dal Centro di documentazione provinciale e la famiglia di Umberto Grossi in sua memoria.

"Con il ripensamento complessivo della segnaletica, la distinzione fra spazi per la lettura libera e lo studio, le postazioni di consulenza ben distribuite nelle principali sale, vogliamo far sì che chi entra alla Delfini non si senta mai disorientato o fuori posto", spiega Meris Bel-

lei, direttrice delle biblioteche comunali.

Le postazioni per consultare il catalogo in linea si moltiplicano e si distribuiscono su tutta la superficie della biblioteca. Dalle postazioni dedicate, ma anche da casa, i lettori possono prenotare documenti, aggiornarsi sulla situazione dei prestiti, creare bibliografie, suggerire acquisti. Da una stazione specifica, possono inoltre registrare autonomamente i libri da portare a casa

Grisham e Brown
tra i più richiesti

Libri di narrativa e novità editoriali sono i volumi più richiesti e presi in prestito dai frequentatori della Delfini. Ai primi posti si trovano autori di successo come Grisham, Brown, Follett, Cornwell e, fra gli italiani, Pederiali, Mazzantini, Casati Modigliani. Harry Potter e Geronimo Stilton sono, invece, i preferiti dai ragazzi.

Il nuovo corso della Delfini

Dopo un lungo periodo di chiusure parziali e totali dettate dai lavori di restauro e ampliamento, la biblioteca di corso Canalgrande riapre al pubblico il 7 dicembre. Con nuovi spazi, più tecnologia e alcune novità

riducendo il tempo trascorso in fila agli sportelli del prestito. Aumentano considerevolmente anche le postazioni per la navigazione libera in Internet: otto personal computer in una saletta del primo piano, altri tre nella zona Holden. L'accesso a Internet non richiede prenotazione e, come in Piazza Grande, è a pagamento.

La biblioteca si dota inoltre di una saletta, attrezzata per corsi Internet o per navigazioni guidate. Ausili informatici speciali (tastiere, mouse, monitor) sono a disposizione dei lettori con limitazioni visive o motorie.

“La Delfini – osserva l'assessore comunale alla Cultura Mario

Lugli – è un luogo della cultura, della socialità e dell'incontro. C'è chi studia e chi cerca un romanzo, chi ascolta musica e chi vuole un buon film; chi scorre i quotidiani e chi i libri d'occasione in bancarella; chi curiosa tra le novità e chi consulta vecchi volumi; chi ancora non cammina ma già comincia a leggere, chi parla un'altra lingua e vuole ritrovarla in biblioteca”.

Da quarant'anni le biblioteche modenesi sono anche luoghi di promozione della lettura e, in particolare, negli ultimi anni le parole chiave sono state divulgazione scientifica, narrazione, intercultura e iniziative per ragazzi. Le proposte più apprezzate dai modenesi sono state “Scienza da leggere” (rassegna sull'editoria scientifica), il “Salotto di lettura” (grandi autori contemporanei raccontati al pubblico di terza età), “Parabole” (laboratorio domenicale di autobiografie e storie di vita in collaborazione con Ert). A questi filoni, la Delfini rinnovata dedica una puntata speciale nelle giornate inaugurali, alle quali tutte le biblioteche partecipano con aperture straordinarie.

DATE

1100

Nell'edificio dell'attuale biblioteca si ha notizia di una chiesa dedicata a Santa Margherita

1539

L'edificio passa ai frati francescani

1808

La chiesa viene chiusa e utilizzata come caserma

1830

Francesco Vandelli progetta la forma attuale dell'edificio.

1874

Il palazzo diviene sede del Patronato dei figli del popolo

1992

Apra la biblioteca Delfini

Volumi in arabo russo e polacco

Non sono solo in lingua italiana i volumi della biblioteca Delfini. Testi in russo, polacco e albanese si affiancano, infatti, agli 800 volumi in lingua araba il cui catalogo è ora consultabile on line (www.comune.modena.it/biblioteche/catalogoarabo/index.htm).



1 PIAZZETTA

Propone novità librarie e titoli d'occasione, quotidiani, settimanali, televideo, Tv satellitari.

2 SALA DELLA CHIESA

Spazio adulti con opere narrative, saggistica letteraria, libri d'arte, libri ed enciclopedie in formato compact.

3 SCAFFALE MODENESE

Raccoglie in un unico spazio testi su Modena e provincia, fino ad ora distribuiti in tutta la biblioteca.

4 ZONA HOLDEN

Nuovo spazio dedicato ai giovani over 15 anni con libri, riviste, musica, cinema e strumenti multimediali.

5 BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

Totalmente rinnovata, occupa l'ala nord. In fondo al corridoio, la nuova sala-corsi e la sala conferenze.

6 SALA PANARO

Ex palestra e sala da ballo, è dedicata allo studio e alla consultazione con 8 postazioni internet, riviste, zona viaggi e postazione della banca dati Viaggiare informati.

7 MUSICA E CINEMA

Ospita 9 postazioni di ascolto di Cd, un Pc, libri e riviste e un ricco catalogo di Vhs e Dvd da prendere in prestito.

SCHEDA

Trovare i libri sarà molto più semplice



Nella nuova Delfini cambierà il modo di cercare i libri, che saranno organizzati per aree di interesse. In alcune sezioni, caratterizzate più dall'utilizzo diretto che dalla ricerca a catalogo, la classificazione Dewey lascerà il posto a regole più semplici.

Cercate, per esempio, un libro su Federico Fellini? Il percorso precedente era: ricercare Fellini per soggetto e scoprire che i diversi volumi sul regista possono avere collocazioni diverse: 791.43, 791.430 233 e così via (piccole sfumature nel contenuto del libro giustificano queste variazioni). Adesso troverete riuniti tutti i libri su Fellini alla voce “Registi”, lettera F, iniziale del cognome. Naturalmente, una ricerca a catalogo è sempre possibile, ma chi si accosta direttamente allo scaffale avrà la ricerca notevolmente semplificata.

AREE PEEP, È L'ORA DEL RISCATTO

I proprietari di settemila alloggi, negozi e altre unità immobiliari possono, entro i prossimi mesi, diventare proprietari del terreno. Il corrispettivo da versare va da 2 mila 500 a 20 mila euro

PROGETTI

Nuovi alloggi in via Abetti e a Cittanova

Quattro edifici in linea per complessivi trentatré alloggi, ognuno di 90 metri quadri, con un'area di oltre 4mila metri quadrati per attrezzature e spazi collettivi per servizi di interesse pubblico da destinare a verde pubblico. Sono queste le principali caratteristiche del progetto del comparto Peep 31 "via Abetti", che prevede anche la costruzione di una nuova strada che congiungerà via San Marone a via dello Zodiaco, che avrà le caratteristiche di "zona 30", con i tradizionali manufatti per rallentare la velocità dei veicoli in transito e sarà affiancata per tutto il suo sviluppo da un percorso ciclo-pedonale largo tre metri. Novità in vista anche a Cittanova, dove nel comparto Peep Cittanova/2 sorgeranno sette palazzine per complessivi 40 alloggi con una superficie media di 100 metri quadrati. Il verde pubblico del comparto, che avrà una superficie di oltre 7mila metri quadrati, sarà diviso in due aree collegate tra loro da un percorso ciclopedonale attrezzato.

Diventare proprietari del terreno sul quale è stato costruito il proprio alloggio, liberi dai vincoli del Peep, è una possibilità che può diventare concreta. Entro i prossimi mesi, infatti, i proprietari di alloggi, negozi o altre unità erette su aree Peep - a Modena circa 7 mila - potranno riscattare gli immobili pagando i corrispettivi, il cui aggiornamento è ancora bloccato al 2001.

Il riscatto - come ha deciso la Giunta comunale - può essere chiesto dai cittadini che hanno acquistato o realizzato un immobile in aree Peep o nei cosiddetti comparti extrapeep purché la convenzione comunale originaria sia stata stipulata prima del 31 dicembre 1995. Il riscatto interessa anche i proprietari di singoli appartamenti o unità immobiliari inseriti in condomini. Per andare al riscatto bisogna presentare domanda al Comune (c'è un modulo apposito), versando un corrispettivo che va dai 2 mila 500 a 20 mila euro in base al tipo e alla dimensione dell'immobile. Si firma quindi una nuova convenzione che modifica quella iniziale. Con il riscatto delle aree Peep concesse in diritto di superficie per 99 anni si diventa subito proprietari del suolo, l'unità immobiliare aumenta di valore perché il Comune ridetermina il prezzo di vendita o di locazione, si elimina il diritto di prelazione comunale e si riduce a 30 anni (dalla data della prima stipula di concessione dell'area all'impresa costruttrice) la durata dei vincoli legati a vendita e affitto. Con il riscatto delle aree Peep cedute in diritto di proprietà si sostituiscono i vincoli decennali, ventennali ed eterni che gravano in sequenza sull'immobile con l'obbligo di chiedere e rispettare la determinazione del valore di vendita e locazione per la durata di 30 anni dalla convenzione iniziale, cioè quando il Comune ha venduto il lotto edificabile alle famiglie o alle imprese.



L'assessore comunale al Patrimonio Antonino Marino



L'ASSESSORE

Il Comune investe in nuovi comparti

“L'operazione di riscatto consente di diventare pieni proprietari dei propri immobili, liberandosi immediatamente del diritto di prelazione che ha il Comune di Modena”, spiega l'assessore al Patrimonio Antonino Marino. “Libero mercato quindi per questi immobili nel giro di pochi anni. Il Comune riconosce in questo modo che i comparti più antichi del Peep hanno raggiunto il proprio scopo iniziale: hanno permesso a tante famiglie di acquistare la propria casa di abitazione, a prezzi calmierati. Il Comune, invece, può reinvestire risorse in nuovi comparti, che nascono chiaramente con tutti i vincoli e i prezzi calmierati tipici del Peep”.

SCHEDA

Quattro buoni motivi per acquistare il suolo

Entro la fine del 2005 i proprietari di alloggi, negozi o altre unità immobiliari costruiti su aree Peep potranno presentare domanda per il riscatto pagando i corrispettivi il cui valore è bloccato al 2001. Ecco, in sintesi, come funziona.

CHI LO PUÒ CHIEDERE

- ▶ I cittadini che hanno acquistato o realizzato un immobile in area Peep purché la convenzione originaria sia stata stipulata prima del 31 dicembre 1995
- ▶ Può riscattare singolarmente anche il proprietario di un appartamento che fa parte di un condominio

COME SI RISCATTA

- ▶ Presentando domanda su apposito modulo (reperibile anche su Internet)

- ▶ Versando al Comune un corrispettivo che varia, in base al tipo di alloggio, da 2 mila 500 a 20 mila euro
- ▶ Sottoscrivendo una convenzione che modifica quella iniziale

Orari e numeri dell'ufficio di via Santi 40

L'ufficio riscatto aree Peep è in via Santi 40 (7° piano) ed è aperto al pubblico il martedì dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 18.30. Risponde ai numeri telefonici 059 2032193 e 059 2032366 (fax: 059 2032140, e-mail: riscatto.peep@comune.modena.it)

PERCHÉ RISCATTARE

- ▶ Nelle aree Peep in diritto di superficie per 99 anni si diventa subito proprietari del suolo
- ▶ Aumenta il valore dell'immobile perché il Comune ridetermina con nuovi criteri il prezzo di vendita o di locazione
- ▶ Si elimina il diritto di prelazione da parte del Comune e si riducono a 30 anni i vincoli per la vendita e la locazione degli immobili nelle aree Peep
- ▶ Nei Peep in proprietà si sostituiscono i vincoli di durata illimitata e onerosi con l'obbligo di chiedere e rispettare la determinazione del valore di vendita o locazione per la durata di 30 anni dalla convenzione iniziale.

TRAFFICO, È GUERRA ALLE POLVERI

Fino al 6 gennaio limitazioni per i veicoli più inquinanti. Dal 7 gennaio al 31 marzo blocco totale della circolazione il giovedì in caso di sforamenti nel week end precedente e autobus a 1 euro

Chiosa la stagione delle targhe alterne, Modena cerca alternative per ridurre l'inquinamento dell'aria, prodotto per oltre l'85 per cento dal traffico con emissioni di polveri sottili, monossido di carbonio, composti organici volatili e ossidi di azoto. L'accordo di programma siglato a livello regionale e l'ordinanza comunale che ne delinea l'applicazione evidenziano la necessità di trovare risposte nuove.

Nel medio e nel lungo periodo si punta a carburanti e veicoli meno inquinanti, a far crescere una cultura della mobilità meno legata all'uso del mezzo privato, al rinnovo del parco automezzi e agli incentivi per favorire la trasformazione delle auto da benzina a gas metano o gpl.

Nell'immediato, invece, le targhe alterne generalizzate vengono sostituite dal blocco dei veicoli più inquinanti e, nei casi estremi, dal blocco totale della circolazione. Fino al 6 gennaio è in vigore da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 il divieto di circolazione per i veicoli più inquinanti, quelli non dotati di marmitta catalitica e quelli non ecodiesel. Sono soggetti al provvedimento anche motocicli e ciclomotori a due tempi non catalizzati.

Chi possiede veicoli soggetti alle limitazioni alla circolazione previste nella manovra antismog può

INFO

Per informazioni sul provvedimento antismog e per la richiesta dei contributi si può consultare il sito internet del Comune (<http://www.comune.modena.it>) o chiamare l'Ufficio Relazioni con il pubblico di Piazza Grande (059 20312).

acquistare, a 60 euro, un abbonamento Acm personale valido 6 mesi a corse illimitate per le linee urbane di Modena o un abbonamento personale annuale a corse illimitate, valido per le linee urbane al costo di 181 euro anziché 232, con la possibilità di rateizzare il pagamento.

Ulteriori misure antismog saranno adottate dal 7 gennaio al 31 marzo 2006. I veicoli più inquinanti dovranno fermarsi dalle 8.30 alle 18.30 e nei casi di più acuta emergenza il giovedì verranno attuati blocchi totali del traffico se il sabato, la domenica ed il lunedì precedenti si saranno verificati sforamenti dei limiti delle polveri sottili.

Durante gli eventuali blocchi del traffico sarà inoltre possibile utilizzare il servizio di trasporto pubblico urbano per tutta la giornata con un solo biglietto da 1 euro, che si potrà acquistare in vettura o nelle rivendite.

CALENDARIO DEI PROVVEDIMENTI

DAL 20 OTTOBRE 2005 AL 6 GENNAIO 2006

limitazione della circolazione privata nell'area ex targhe alterne dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 per veicoli pre-Euro e per ciclomotori e motocicli a due tempi pre-Euro (anche se provvisti di bollino blu)

DAL 7 GENNAIO AL 31 MARZO 2006

limitazione della circolazione privata nell'area ex targhe alterne dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 per veicoli pre-Euro e per veicoli Euro 1, per i ciclomotori e i motocicli a due tempi pre-Euro (anche se provvisti di bollino blu)

DAL 7 GENNAIO AL 31 MARZO 2006

blocco totale della circolazione nell'area ex targhe alterne il giovedì dalle 8.30 alle 18.30 se il livello delle polveri sottili supera i limiti consentiti nelle giornate di sabato, domenica e lunedì precedenti. Perché il blocco scatti automaticamente, anche le previsioni del tempo dovranno indicare mancanza di pioggia nei tre giorni successivi.

▶ Le principali deroghe: potranno circolare le auto elettriche, ibride, a metano o gpl, benzina euro 4, diesel euro 4 con filtro antiparticolato. Via libera, inoltre, ai mezzi con almeno 3 persone a bordo, alle auto in condivisione (car sharing) e ai veicoli commerciali leggeri euro 3.

DI CHE EURO SEI?

Per sapere a quale categoria appartiene la propria automobile bisogna consultare la carta di circolazione. Ecco che cosa bisogna cercare.

▶ PRE-EURO

non omologati alla direttiva 91/441 o immatricolati prima del 31 dicembre 1992

▶ EURO 1

omologati alle direttive 93/59 CEE con catalizzatore, 91/441 CEE, 91/542 CEE

▶ EURO 2

omologati alle direttive 94/12 CEE, 96/1 CE, 96/44 CE, 96/69 CE

▶ EURO 3

omologati alle direttive 98/69 CE, 99/96 CE, 99/102 CE, 2001/1 CE, 2002/80 CE

▶ EURO 4

omologati alle direttive 98/69 B CE, 98/77 rif. 98/69 B CE, 99/102 rif. 98/69 B CE, 2001/1 rif. 98/69 B CE, 2001/1 CE - B, 2001/27 CE - B, 2001/100 rif. 98/69 B CE, 2001/100 CE - B, 2002/80 CE - B, 2003/76 CE - B

DIRETTIVE PER CICLOMOTORI E MOTOCICLI

▶ PRE EURO

non omologati alla direttiva 97/24CE

▶ EURO 1 (omologati dopo il 17.6.1999) omologati alla direttiva 97/24 CE

▶ EURO 2 (ciclomotori omologati dopo il 17.6.2002, motocicli immatricolati dal 1.1.2003) omologati alle direttive 97/24 CE fase II, 2002/51 CE fase A

▶ EURO 3 (omologati o immatricolati dopo il 1 gennaio 2006) 2002/51 CE fase B

SAN DONNINO

Ciclabile chiusa fino al 30 novembre

Prosegue fino al 30 novembre la chiusura della pista ciclabile Modena-Vignola all'altezza del sottopassaggio dell'autostrada a san Donnino. Adottato all'inizio di settembre, il provvedimento si è reso necessario per consentire la realizzazione della quarta corsia dell'Autosole. Per superare l'interruzione i ciclisti provenienti da Modena possono arrivare fino all'incrocio con la via Gherbella, nei pressi della via Vignolese, abbandonare la ciclabile per proseguire lungo un tratto di via Gherbella, quindi percorrere stradello san Lorenzo, superare il cavalcavia dell'autostrada fino a ritrovare, dopo circa due chilometri, la pista ciclabile prima della frazione di san Vito. Il percorso alternativo, in senso opposto, può essere utilizzato dai ciclisti provenienti da Castelnuovo Rangone diretti a Modena.

Lavori in corso in via del Tirassegno

È iniziata ai primi di ottobre e si concluderà entro fine dell'anno la riqualificazione di via del Tirassegno. Pur essendo chiusa al traffico, operatori economici e clienti potranno egualmente accedere alle attività locali. La ristrutturazione della strada viene, infatti, attuata in tre momenti successivi: il primo riguarda la sistemazione del tratto vicino all'incrocio con via Razzaboni, il secondo interessa il tratto antistante gli edifici e i parcheggi di Meta e il terzo il tratto vicino a via delle Suore. L'intervento porterà all'adeguamento e - dove sarà necessario - alla sostituzione delle reti di servizi sotterranei (fognatura, luce, acqua e gas), oltre che alla sistemazione della sosta (consentita

solo sul lato est della strada) e dei marciapiedi. L'esecuzione dei lavori è affidata alla ditta Amadei (Milano) ed è coordinata dal Servizio urbanizzazioni e nuove infrastrutture del Comune di Modena. L'iniziativa rientra nel più vasto progetto della cosiddetta "Gronda nord", cioè l'adeguamento delle infrastrutture stradali e della rete dei servizi in vista della realizzazione di nuovi siti produttivi, di servizio e residenziali nell'area industriale a ridosso della ferrovia storica ("fascia ferroviaria"). In questa zona, l'ultima importante realizzazione è stata la costruzione della rotatoria all'intersezione di viale Cialdini e via delle Suore, che ha sostituito il semaforo.

ARRIVA L'ISPETTORE DELLE CALDAIE

*Dopo i controlli dello scorso anno, partono le verifiche sullo stato di salute degli impianti
Accertamenti a carico dei proprietari se manutenzione ed emissioni non sono a norma*

WEB

Nuovo sito delle politiche economiche

È on-line all'indirizzo www.comune.modena.it/economia il nuovo sito internet dell'assessorato alle Politiche economiche.

La prima pagina offre tre livelli di navigazione. La barra laterale sinistra permette di effettuare ricerche per argomenti tra i quali la gestione di un'attività economica, partecipazione a fiere, organizzazioni di eventi, utilizzo del suolo pubblico. Sempre nella barra sinistra è presente un menu che permette di cercare gli atti dell'amministrazione.

La barra destra ospita invece i link riferiti all'organizzazione del settore. Nella parte centrale, infine, sono visualizzate le notizie più importanti.

Dopo la fase dei controlli – 26 mila bollini blu rilasciati lo scorso anno per certificare lo stato di salute delle caldaie – partono le verifiche sulla manutenzione e sulle emissioni degli impianti termici civili e residenziali.

L'assessorato comunale alle Politiche ambientali, in applicazione di una delibera regionale e nell'ambito della campagna "Calore pulito", prevede di realizzare cinquecento verifiche in tre mesi, con sopralluoghi e accertamenti a carico degli utenti proprietari delle caldaie se gli impianti non saranno a norma.

I sopralluoghi a campione vengono effettuati da tecnici incaricati dal Comune di verificare direttamente sull'impianto la correttezza e la completezza dei dati riportati nel certificato rilasciato in occasione dei controlli e, in particolare, che l'impianto rispetti i parametri previsti dalla legge.

Nel caso che l'impianto controllato sia in regola e sia validato dal bollino blu, la verifica è gratuita, mentre in caso contrario dovrà essere pagata dall'utente (le fasce tariffarie vanno da 94 a 145 euro, in base alla potenza dell'impianto), il quale dovrà provvedere alla messa a norma dell'impianto.

Iniziano a Modena le verifiche sullo stato di salute degli impianti termici



SCUOLA

Alle Cittadella opere per 500 mila euro

È terminato il primo stralcio dei lavori di ristrutturazione delle scuole Cittadella di via del Carso 7. L'intervento, iniziato a maggio e terminato a metà ottobre, è costato al Comune 500 mila euro. Al piano terra, l'ala occupata dalle tre sezioni della scuola d'infanzia è stata riorganizzata ed ampliata di oltre 100 metri quadrati. All'ingresso è stata ricavata un'area, detta "La piazzola", destinata all'accoglienza dei bambini al mattino. I servizi igienici e le aule sono stati rifatti e sono stati realizzati dormitorio e refettorio. Al piano superiore, prima largamente inutilizzato, sono stati ricavati i locali destinati ad ospitare gli uffici della Direzione didattica. Sempre al primo piano dell'edificio sono state infine ricavate nuove aule e i laboratori della scuola primaria. Al pian terreno restano parte delle aule e il refettorio, che sarà completato l'estate prossima assieme a spogliatoi ed infermeria della palestra.

OCCUPAZIONE

A Modena lavorano 7 persone su 10

A Modena, considerando la popolazione attiva – cioè quella compresa tra i 15 e i 65 anni – il tasso di occupazione è del 69,9%, la disoccupazione è del 3,5% e il tasso di inattività (che comprende studenti, pensionati e casalinghe) è del 30%. In particolare, tra gli inattivi il 40% sono pensionati, 36% studenti e 14% casalinghe. Sono questi i dati principali sul mercato del lavoro a Modena pubblicati nella Lettera sull'occupazione, redatta dall'assessorato alle politiche Economiche del Comune. L'indagine, che fotografa ogni sei mesi il mercato del lavoro, evidenzia che il 75% delle persone occupate ha un lavoro dipendente, poco più del 5% è riferito al lavoro parasubordinato e circa il 20% rientra nella categoria del lavoro autonomo o indipendente.



Il bracciante che diventò sindaco

Quarant'anni fa moriva Alfeo Corassori, che dopo la guerra rinunciò al seggio conquistato all'Assemblea Costituente, declinò l'invito a candidarsi alle politiche e si dedicò totalmente alla guida del Comune di Modena

Nei prati di Rainusso, in casa di Olinto Cremaschi o nella "ghiacciaia" di Ganaceto si svolgono le riunioni clandestine del Pci che, durante gli anni del fascismo, vedono protagonista Alfeo Corassori. Il futuro sindaco di Modena non è però docile alle direttive del partito. Pur in condizioni di estrema difficoltà esprime posizioni critiche, a volte divergenti, che denotano già una spiccata personalità e una forte autonomia.

È proprio l'esperienza dell'antifascismo, fatta anche di carcere e di confino, insieme alla lotta di liberazione che conferisce

Elaborò il primo piano regolatore, avviò la costruzione del mercato bestiame e creò il villaggio artigiano della Madonnina

al sindaco Corassori un vasto consenso nel dopoguerra, al di là dei confini del suo partito. Nella città da ricostruire, materialmente e moralmente, negli anni in cui nasce la democrazia – subito nelle istituzioni, più faticosamente nei rapporti sociali – Corassori diventa "il sindaco della Liberazione".

Corassori si dedica totalmente alla guida del Comune, rinuncia al seggio conquistato all'Assemblea costituente nel 1946, declina l'invito a candidarsi alle politiche del 1948 e chiama i modenesi al lavoro. Libero da impacci ideologici va alla ricerca di soluzioni pragmatiche ai grandi problemi della disoccupazione e della miseria così come a quelli della vita di tutti i giorni, al punto da arrivare a scambiare formaggio grana per avere vetro per le finestre delle scuole, degli uffici e delle abitazioni danneggiate dalla guerra.

Ciò che guida la sua azione è la convinzione che il Comune debba agire con ogni mezzo per lo sviluppo economico e sociale della città, per questo tante volte – nonostante l'aspra contrapposizione politica di quegli anni tra i partiti di sinistra e la Democrazia cristiana – molte decisioni trovano il voto favorevole del Consiglio comunale. Certo, Corassori è un comunista. E' convinto che il buon governo della città serva per mostrare al paese un modello di governo alternativo rispetto a quello nazionale. La Modena dei primi quindici anni del dopoguerra diviene, con l'insieme dell'Emilia rossa, la pratica politica con cui il Pci manifesta la

sua volontà di partito collocato decisamente all'opposizione, ma allo stesso tempo radicato nella realtà nazionale.

Tuttavia, il sindaco della Liberazione ha sempre come priorità lo sviluppo della città, la risoluzione dei conflitti sociali e sindacali: elabora il primo piano regolatore, avvia la costruzione del mercato bestiame nel 1948, si prodiga nel tentativo di evitare lo scontro che porterà all'eccidio delle Fonderie riunite del 9 gennaio 1950, crea il villaggio artigiano della Madonnina, si impegna per il Policlino, dedica grande attenzione all'edilizia scolastica e civile, alla ristrutturazione dei trasporti e dei

servizi pubblici, alla progettazione delle prime forme di politiche sociali ed educative.

Le basi per la ricostruzione sono gettate. Ma ancor più Corassori è protagonista alla guida della città negli anni della grande trasformazione: dalla seconda metà degli anni Cinquanta Modena cambia volto. Cresce la mobilità sociale, nasce la piccola e media industria, si diffonde il benessere.

Nasce quel modello emiliano che vedrà poi il sorgere dei distretti industriali, e non nasce per caso: è un modello di coesione sociale e integrazione comunitaria che sconfigge la dura realtà fatta di contrapposizione sociale e di esclusione che dominava gli anni del dopoguerra. Corassori, il sindaco della Liberazione, diventa così il sindaco di tutti i modenesi, di una città ormai dentro il miracolo economico, al punto che quando si porrà il problema della sua successione

Alla ricerca di soluzioni pragmatiche, arrivò a scambiare formaggio grana per dotare di vetri le finestre di scuole e uffici

i comunisti modenesi sentiranno la necessità di interpellare in merito lo stesso Togliatti tanta era ormai la sua autorevolezza e la sua popolarità.

Corassori rappresenta infatti quella generazione di amministratori carismatici, che si sono fatti le ossa nella lotta al fascismo e che hanno imparato il "mestiere della politica" all'interno delle carceri del fascismo, strettamente legati alle comunità locali di provenienza. Ne conservano i tratti: Corassori bracciante d'origine resta fedele ad un'idea di una politica condizionata dal rapporto diretto col popolo, orientata al cittadino, si direbbe oggi. Si spiega anche così il forte consenso raccolto, la grande popolarità e la lunga durata della sua esperienza amministrativa.

Lorenzo Bertucelli

*Istituto storico di Modena
Università di Modena e Reggio Emilia*

E la piazza si riempì per i funerali

Silvio Miana ricorda Corassori: "Dava fiducia, era un uomo semplice e anche Enzo Ferrari si stupì per la modestia della sua casa"

“Quando Corassori partecipò, da sindaco, alla sua ultima seduta del Consiglio comunale la sala era gremita di gente che occupava anche lo scalone fino alla piazza Grande. E quella piazza si riempì all'inverosimile il giorno dei suoi funerali".

Silvio Miana, 79 anni, capogruppo del Pci in Consiglio comunale negli anni Cinquanta e Sessanta, poi dirigente della cooperazione e parlamentare, ricorda così il "sindaco della Liberazione".

Che uomo era Corassori?

"Il suo linguaggio semplice metteva le persone a proprio agio e dava fiducia. Giorgio Amendola, che lo conobbe al confino, lo ricordava come una persona ferma nei principi e nei comportamenti".

Corassori rinunciò alla Costituente e al Parlamento per fare il sindaco.

"Ricordo che disse: la città ha bisogno di me e di molti altri a tempo pieno. E così, dal 22 aprile 1945 si trovò a governare una città devastata dai bombardamenti, gestire la ricostruzione e il rientro dei reduci e degli sfollati. Oggi è difficile rendersi conto della miseria di allora: generi alimentari razionati, difficoltà nei trasporti, case senza riscaldamento. Modena era una città di braccianti, mezzadri, piccoli proprietari e artigiani

poveri. Tuttavia, anche in un momento drammatico come il 9 gennaio 1950 Corassori seppe tenere la città unita e coesa".

Per cosa sarà ricordato Corassori?

"Il benessere di oggi è frutto di una trasformazione governata, sulla quale varrebbe la pena di studiare e riflettere. Gli amministratori locali seppero incentivare la crescita con servizi sociali, scuole materne, istituti tecnici e luoghi di aggregazione. Corassori puntò sempre a collaborare con tutte le forze sociali, ed era orgoglioso del fatto che il 90 per cento delle delibere che riguardavano problemi concreti venissero approvate all'unanimità. C'era un rispetto profondo per gli avversari che si impegnavano per il bene della città".

Intende dire che questo stile appartiene al passato?

"Credo che si debba ripensare al modo in cui si forma e seleziona il personale politico. Troppo spesso si pensa solo alla carriera, mentre allora gran parte del lavoro era volontario. Tanto che Enzo Ferrari, visitando la casa di Corassori, ebbe a meravigliarsi di quanto fosse modesta".

Il sindaco Corassori parla in occasione della consegna della medaglia d'oro al valor militare alla città di Modena

SCHEDA

Commemorazione in Municipio il 27 novembre



Il 40esimo anniversario della scomparsa di Alfeo Corassori, sindaco di Modena dal 1945 al 1962, sarà commemorata domenica 27 novembre alle 10 nella Sala del Consiglio del Palazzo comunale per iniziativa del Comune in collaborazione con l'Istituto storico di Modena. Dopo gli interventi del sindaco Giorgio Pighi e del presidente dell'Istituto storico Lorenzo Bertucelli, seguiranno le testimonianze di Gaetano Rossi e Silvio Miana, la presentazione del libro di Giovanni Taurasi *Autonomia promessa, autonomia mancata*, pubblicato da Carocci, e la proiezione del filmato di Carlo Lizzani *Modena città dell'Emilia rossa* (1950). Nato a Campagnola, in provincia di Reggio Emilia, nel 1903, Alfeo Corassori aderì giovanissimo alla federazione giovanile socialista, poi ai giovani comunisti. Attivo nella Resistenza, il 22 aprile 1945 venne designato sindaco dal Comitato di liberazione nazionale, carica per la quale rinunciò anche al seggio in Assemblea Costituente. Ricoprì incarichi di rilievo nel Partito comunista e rimase alla guida della città fino al 1962. Morì a Modena il 27 novembre 1965.

Silvio Miana



SI APRE IL SIPARIO SULLA PROSA

Al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni grandi interpreti come Orsini, Bergonzoni, Moni Ovadia e Giovanna Marini e grandi testi di Aristofane, Shakespeare, Brecht, Strindberg, García Lorca e Oscar Wilde

INFO

A metà prezzo i biglietti last minute

I biglietti per gli spettacoli dei teatri Storchi e delle Passioni sono in vendita alla Biglietteria dei teatri in via Scudari 28 (tel. 059 2032993), aperta martedì e sabato dalle 10 alle 19, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13, venerdì dalle 15 alle 19. Prenotazione telefonica dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al numero 059 2136021. Riduzioni per gruppi di almeno 10 persone, per chi ha fino a 29 o oltre 60 anni e ticket a metà prezzo per chi acquista on line (www.emiliaromagnateatro.com) lo stesso giorno dello spettacolo.

Grandi classici, grandi regie e spettacoli in scena per lunghi periodi: sono le novità della nuova stagione del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni (l'intero programma si può consultare nel sito www.emiliaromagnateatro.com), che vedrà salire sui palcoscenici modenesi interpreti come Umberto Orsini, Alessandro Bergonzoni, Anna Marchesini, Moni Ovadia e Giovanna Marini. Allo Storchi la stagione apre con *Il padre* di August Strindberg, dal 2 al 6 novembre, dove Massimo Castri dirige Umberto Orsini.

Dopo Anna Marchesini, che fino al 6 novembre ha portato in scena *La cerimonia del massaggio* di Alan Bennet, arriva la tragedia shakespeariana *Re Lear* dal 13 al 18 dicembre. Dal 17 al 22 gennaio Luca Ronconi dirige Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer in *Diario privato*, mentre dal 26 al 28 torna la comicità surreale di Bergonzoni con *Predisporsi al micidiale*. *West side story* è in scena dal 9 all'11 febbraio e dal 16 al 19 Victoria Thierrée Chaplin presenta *L'oratorio di Aurelia*. Dopo *Le stagioni* del regista lituano Nekrosius, dal 23 al 24 febbraio, torna Strindberg, dall'8 al 12 marzo, con *Il temporale* nell'allestimento di Giorgio Strehler. Ancora comicità dal 16 al 19 marzo con Antonio Albanese in *Psicoparty* di Michele Serra, e dal 20 al 23 aprile con *Es iz Amerike* di Moni Ovadia, per concludere la stagione con *Assassinio nella cattedrale* di Thomas Stearns Eliot dal 5 al 14 maggio.

Il Teatro delle Passioni apre il sipario l'11 novembre con *Santa Giovanna dei macelli* di Bertolt Brecht. Undici repliche, dal 17 novembre, per *Gli uccelli* di Aristofane, e quasi tre settimane, dal 29 novembre, per *La casa di Bernarda Alba* di García Lorca. Antonio Latella porta in scena

L'oratorio di Aurelia con Victoria Thierrée Chaplin.
Sotto: Palazzo Santa Chiara



La cena delle ceneri di Giordano Bruno dal 10 al 15 gennaio, mentre dal 4 al 12 febbraio sarà la volta di *Elettra* di Hugo von Hofmannsthal. Debutto il 28 febbraio per i nuovi spettacoli di César Brie, *Fragile* e *Otra vez Marcelo*, che replicano rispettivamente fino al 12 e al 19 marzo. Dal 28 marzo al 2 aprile *Il lavoro rende liberi*, basato su testi di Vitaliano Trevisan, dal 18 al 23 aprile *La tempesta* di Shakespeare. *Soli per passione*, spettacoli per interpreti solitari, dal 26 al 30 aprile, è la penultima proposta prima della *Ballata del carcere di Reading*, in scena dal 9 al 14 maggio, dove Umberto Orsini e Giovanna Marini interpretano un testo di Oscar Wilde.

Arteteca trova casa a Santa Chiara

In via degli Adelardi nuovo spazio per l'arte con laboratori e corsi

Si chiama Arteteca ed è aperta da novembre a palazzo Santa Chiara, in via degli Adelardi 4, il nuovo spazio pubblico per l'arte che consente di seguire corsi e laboratori, ma anche semplicemente di utilizzare atelier e attrezzature per dedicarsi ad attività artistiche.

Come una biblioteca apre i propri spazi ai lettori, Arteteca mette a disposizione studi attrezzati per scultura, disegno stampa, fotografica, arte audiovisiva e multimediale. "È un progetto innovativo anche nel panorama nazionale - spiega l'assessore alle Politiche giovanili Elisa Romagnoli - e si affianca al già esistente Ta-

lenth, lo spazio dedicato alle arti dello spettacolo che combina promozione culturale e prevenzione sociale. Siamo convinti che la migliore risposta alle problematiche giovanili sia costruire aggregazione attraverso proposte culturali concrete". Arteteca è aperta da martedì a venerdì mattina per le scuole, e da martedì a sabato tra le 16 e le 19 per tutti gli utenti che si iscriveranno e vorranno utilizzare gli atelier. Da dicembre, dalle 20 alle 22, si terranno corsi di disegno, modellato, stampa fotografica tradizionale

e sperimentale, mentre con la bella stagione anche cortile e porticato potranno essere utilizzati come spazi espositivi e per la scultura. E tra le attività già avviate c'è il laboratorio di produzione audiovisiva che coinvolge 85 studenti della Città dei ragazzi. Arteteca è un progetto del Tavolo tecnico interassessorile per le Politiche giovanili del Comune, in collaborazione con l'associazione Qfwfq e gli artisti Lara Mezzapelle e Linard Nicolay, con la sponsorizzazione di Wurth e Unicolor (informazioni ai numeri 347 9250255 o 347 0494094, web www.arteteca.org, e-mail info@arteteca.org).



RINASCE LA FABBRICA DEL DUOMO

Comune, Capitolo metropolitano, soggetti pubblici e privati si prenderanno cura dello stato di salute della Cattedrale. Da due anni un sistema controlla i "movimenti" di chiesa e torre

Comune di Modena e Capitolo Metropolitano coinvolgeranno soggetti pubblici e privati per dare vita ad un gruppo di lavoro permanente che avrà il compito di prendersi cura del Duomo romanico di Lanfranco e Wiligelmo, inserito dall'Unesco nell'elenco che tutela il patrimonio dell'umanità.

L'organismo, che si chiamerà "Fabbrica del Duomo", farà controlli e verifiche sullo stato di salute della cattedrale, programmerà e realizzerà gli interventi necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In attesa della costituzione formale della "Fabbrica", sono intanto già iniziate le verifiche sullo stato esterno dell'edificio dopo il distacco di un pezzo di cornice, avvenuto ai

primi di ottobre. Episodio che ha spinto il parroco del Duomo, monsignor Rino Annovi, a lanciare l'allarme sulle condizioni della cattedrale.

"Il Duomo e la Ghirlandina - osserva l'assessore al Centro storico Stefano Bonaccini - vanno costantemente monitorati sia dal punto di vista statico che sul piano della cura generale. Si dovranno programmare manutenzioni ordinarie e straordinarie e soprattutto individuare e attuare interventi coordinati ed efficaci sul fronte della prevenzione".

L'attività della "Fabbrica" potrà avvalersi anche del sistema di controllo che da circa due anni tiene costantemente monitorato il comportamento statico del Duomo

e della Ghirlandina per registrare le variazioni agli sbalzi di temperatura tra giorno e notte e al variare delle stagioni, l'abbassamento della falda acquifera su cui poggiano le fondamenta e due monumenti, gli eventi sismici e le spinte reciproche tra i due "giganti". Il sistema di controllo è dotato di sensori che segnalano eventuali cedimenti delle fondamenta, movimenti delle fessure, rotazioni

della torre, velocità e direzione del vento. Per conoscere anche il più insignificante dei sussulti, i due monumenti sono vigilati da 17 strumenti tra cui 5 estensimetri (per misurare i cedimenti), 5 misuratori di giunti (per l'analisi del comportamento delle lesioni), un pendolo (rotazione della torre), 5 termometri e un gonioanemometro, posto sul tetto del Duomo. Tutti questi sensori, salvo gli estensimetri esterni, sono collegati con cavi

elettrici all'apparecchiatura di controllo collocata nella Ghirlandina. Un personal computer archivia tutte le misure e le invia, con immagini di una webcam ad un Pc gemello che si trova negli uffici dell'Info Point, in piazza Grande.

Vetrina web del romanico in Europa

Un viaggio virtuale tra 25 perle del romanico in Germania, Austria, Slovenia e Italia (Modena, Parma e Ferrara) e oltre 200 luoghi diffusi nelle aree rurali. È ciò che propone il sito del progetto Transromanica (www.transromanica.com), che si propone di promuovere percorsi e itinerari culturali europei grazie ad un finanziamento di 2 milioni 200 mila euro dell'Unione Europea. Tra i luoghi italiani di grande rilevanza, Transromanica include il Duomo di Modena, la Pieve di Santa Maria in Castello (detta La Sagra) di Carpi e l'Abbazia di San Silvestro di Nonantola.



Archivio di un maestro

Al Museo civico d'arte diapositive e stampe del restauratore modenese Uber Ferrari

Oltre 6 mila diapositive, circa 300 stampe, una settantina di calchi e matrici per calchi e un nucleo di attrezzi da lavoro compongono l'archivio di Uber Ferrari, morto nell'agosto



Il restauratore Uber Ferrari

del 1990. I materiali, che la moglie Emanuela Borgonzoli ha donato al Museo civico d'arte di Modena, consentono di ripercorrere l'attività di uno dei più noti restauratori modenesi, attivo già a partire dagli anni Cinquanta a fianco di Alessio Quartieri, (il maestro dal quale ereditò la bottega) con il quale intervenne, per esempio, sulla Pietà di Begarelli nella chiesa di san Pietro e sull'Arca di San Geminiano conservata nel Museo

lapidario del Duomo.

Fu soprattutto negli ultimi anni Settanta e nei primi anni Ottanta che Ferrari collaborò con il Comune e con le Soprintendenze conducendo lavori importantissimi come i restauri del Duomo, di gruppi plastici di Begarelli in san Domenico e san Francesco, delle sale storiche del Palazzo comunale, della Sala dei cardinali della Fondazione San Carlo e di altri edifici in tutta la regione.

Collaboratori di Ferrari sono stati Tiziano Quartieri, nipote di Alessio, Dina Tacconi, Giuliana Graziosi e, in qualità di ricercatrice archivistica, Orianna Baracchi Giovanardi.

ARTE

In mostra le opere di Semprebou

Si intitola "La natura silente delle cose. Pittura e scultura di Bruno Semprebou (1906-1995)" la mostra che aprirà il 26 novembre al Museo civico d'arte dove resterà aperta fino al 26 febbraio. L'esposizione proporrà al pubblico una significativa selezione di opere dell'artista modenese, dedito in gioventù alla scultura e più tardi, in maniera pressoché esclusiva, alla pittura, valorizzando al tempo stesso il dono di alcuni dipinti al Museo da parte della figlia Franca. Le opere saranno raggruppate tematicamente secondo i soggetti più significativi trattati dall'artista, la cui produzione attraversa i decenni centrali del XX secolo modulando in diverse sfumature una costante ricerca di oggettività tesa a cogliere l'intima essenza degli oggetti e dei personaggi raffigurati.

TURISMO

Ottantadue itinerari per alunni

Si intitola *Destinazione fuoriclasse* e raccoglie 82 itinerari di turismo scolastico il catalogo realizzato dall'associazione Circuito città d'arte della Pianura Padana, del quale fanno parte Modena, Alessandria, Bologna, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia e Verona.

Gli itinerari (scaricabili anche dal sito www.circuitocittadarte.it) sono rivolti agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori e sono dedicati alla storia, alla natura, al lavoro dell'uomo e a percorsi curiosi. Per ogni itinerario sono indicati l'obiettivo didattico, la descrizione e la durata della visita, i costi, le attività da svolgere nei laboratori e le informazioni sul trasporto e la ristorazione.

IL BUON LATTE DELLA MAMMA

Comune, Aziende sanitarie e associazioni promuovono una rete per sostenere l'allattamento al seno
Spazi per la poppata al Centro Momo di piazza Matteotti e in diversi negozi del centro di Modena

È nutriente, sicuro, economico e facile. A Modena (dati 2002) il 75% dei bimbi viene allattato al seno fino a 3 mesi (38% in modo esclusivo), mentre a 5 mesi la percentuale si riduce al 65% (20% in modo esclusivo). L'allattamento materno prolungato, esclusivo fino a sei mesi e poi integrato con cibi idonei, è in grado di proteggere da infezioni, allergie e dal rischio obesità.

Per favorire e sostenere l'allattamento al seno, indispensabile per il benessere di mamma e bambino, si sta sviluppando a Modena una rete multiforme di servizi. Le aziende sanitarie propongono corsi di preparazione alla nascita, promozione dell'allattamento materno nelle prime due ore dopo il parto e incontri nei consultori famigliari. Diverse associazioni organizzano corsi, consulenze gratuite di psicologhe e ostetriche e sono anche in grado di offrire luoghi per cambiare e allattare i bambini, come avviene al Centro Momo di piazza Matteotti e nei negozi che espongono l'adesivo "La Via Lattea-Negozi amici dell'allattamento al seno" grazie ad un accordo tra Comune e associazioni di commercianti. Qui le mamme trovano uno spazio per allattare anche senza fare acquisti.

A Modena tre bambini su quattro vengono allattati al seno fino a 3 mesi



SCHEDA

Dove chiedere informazioni

- Associazione differenza maternità, via del Gambero 77, Tel. 059 271087 www.informanascita.it
- Associazione mamme per le mamme, via Dei Giacinti 14, San Damaso, Tel. 340 2886639 (ore 9-15), 338 8757816 (ore 17-19) www.comune.mo.it/associazioni/mamme
- Pollicino, Clinica pediatrica Policlinico, via del Pozzo 71, Tel. 059 422140 o 059 422522 www.pollicinomo.it
- Associazione spazio nascita, via Usiglio 4, Tel. 059 224498 www.spazionascita.it
- Associazione La Tribù dei MA-PI, via Mons Luigi della Valle 32, Tel. 328 7695461
- Consultori familiari, via Don Minzoni 121, Tel. 0592134006, viale Molza 3, Tel. 059 2134359
- Pediatria di comunità, via Nonantolana 685/s, Tel. 059 2134311
- Neonatologia e Ostetricia del Policlinico, via del Pozzo 71, Tel. Nido 059 4222547

WEB

Nidi, materne e centri estivi a portata di mouse
Nuovo portale dell'Istruzione

Ottenere informazioni su nidi e scuole, aggiornarsi sulle attività di ludoteche, centri gioco e altri servizi per l'infanzia gestiti dal Comune, consultare le graduatorie di ammissione a nidi, materne e centri estivi. Tutto ciò è possibile con un "clic", accedendo al portale www.comune.modena.it/istruzione, realizzato dall'assessorato all'Istruzione del Comune. Dal sito è possibile collegarsi via internet alle scuole, consultare un notiziario su iniziative ed eventi, ottenere informazioni su nidi e scuole d'infanzia, convenzionate e private, sulle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, oltre che su attività dei laboratori, progetti per l'infanzia e l'adolescenza, intercultura, disabilità, scuola in ospedale. Il sito consente inoltre di consultare direttamente le graduatorie di ammissione a nidi, scuole dell'infanzia, centri estivi; di visionare gli elenchi dei beneficiari dei contributi di borse di studio e benefici economici, di scaricare moduli di iscrizione e di iscriversi on-line.

NUOVO POLO PER LA CULTURA

Ok del Consiglio comunale alla valorizzazione della parte monumentale dell'ex ospedale Sant'Agostino
La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena acquisirà il complesso per 7,5 milioni di euro

Il Consiglio comunale ha approvato con i voti favorevoli della maggioranza e di Modena a Colori e con l'astensione dell'opposizione il Protocollo d'intesa con la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il Comune di Modena per la valorizzazione della parte monumentale dell'ex ospedale Sant'Agostino.

Il documento prevede che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si faccia carico della ristrutturazione dell'edificio secondo le più rigorose regole del restauro e del recupero storico scientifico e stabilisce che "l'utilizzo degli spazi sarà affidato all'autonoma determinazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che si impegna a realizzare eventi culturali di alto livello, a collocarvi ogni attività utile ai propri fini istituzionali, compresa la sede, sale di rap-

presentanza o per conferenze o per studio".

Con successivi atti, infine, saranno definiti i patti e le condizioni per la vendita del complesso immobiliare alla Fondazione stessa ad un prezzo, stabilito da una perizia, di 7 milioni 550 mila euro. "La delibera individua una funzione culturale per un importante patrimonio storico ed architettonico della città collocato nel Centro storico", ha dichiarato l'assessore al Patrimonio **Antonino Marino**.



Piazza Sant'Agostino, sulla quale si affaccia l'ex Ospedale civile

Sono stati 14 gli interventi che hanno animato il dibattito in Consiglio comunale sulla delibera di valorizzazione del Sant'Agostino. **Eugenia Rossi** (Ds) ha dichiarato che "il Comune non deve rinunciare al ruolo di regista della cultura della città", mentre **Achille Caropreso** (Fi) ha sottolineato che "non bisognerà fare passi falsi, ma capire come riempire il contenitore dell'ex ospedale pensando anche alla piazza". **Ercole Toni** (Ds) ha ricordato che "l'accordo con la Fondazione permette di disinnescare una potenziale Santa Barbara e di rispondere ai commercianti del Centro Storico", seguito da **Adolfo Morandi** (Fi) che si è invece augurato che "il Comune mantenga una funzione di collaborazione stretta con la Fondazione, non solo per la ristrutturazione, ma anche per le funzioni a cui saranno destinati i locali".

"E la piazza potrà diventare un salotto"

Quattordici interventi nel dibattito in aula



Eugenia Rossi
Ds



Sergio Celloni
Udc



Sergio Rusticali
Sdi



Alvaro Colombo
Prc

Baldo Flori (Modena a Colori) ha giudicato "positiva" la convenzione, puntualizzando però che "alla Fondazione si garantisce molta autonomia. Sarebbe stato opportuno usare un potere negoziale maggiore, senza timori". L'assessore al Centro storico **Stefano Bonaccini** ha aggiunto che "si vince se si ha un'idea complessiva dell'utilizzo dei contenitori del centro storico", ricordando l'importanza di "punta-

re su scelte strategiche, cioè il polo giudiziario, il polo universitario di San Geminiano, il polo di servizio pubblico di Redecocca, il polo culturale di Santa Margherita e Baluardo della Cittadella".

Sergio Rusticali (Sdi) ha aggiunto che "è stato importante il metodo di concertazione fra i diversi soggetti interessati", mentre **Andrea Galli** (An) ha definito "dubbi" alcuni elementi del capitola-

to, seguito da **Antonio Maienza** (Udeur) che ha invece assicurato: "Saremo vigili e presenti rispetto alle eventuali varianti progettuali". **Sergio Celloni** (Udc) ha auspicato che "la Fondazione sia in grado di garantire quell'incentivo per il centro, di cui la città ha bisogno", mentre l'assessore alla Cultura **Mario Lugli** ha ribadito la necessità di "non fare di quel luogo un punto imbalsamato". **Dante Mazzi** (Fi) ha dichiarato che "si approva una delibera per sistemare un contenitore importante, ma siamo in ritardo di almeno cinque anni". **Alvaro Colombo** (Prc) ha ribadito che "la logica di riqualificazione non può che essere a sistema, unendo servizi, residenza, cultura e istruzione". Infine, **Enrico Artioli** (La Margherita) ha ricordato che "la piazza può diventare un salotto della città. L'auspicio è che le iniziative siano sinergiche a quelle presenti nella zona".

DELIBERE

Aumenta il compenso dei revisori

Con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario dell'opposizione (Società Civile si è astenuta), il Consiglio comunale ha approvato l'adeguamento del compenso dei componenti il Collegio dei revisori dei conti. La delibera prevede un aumento annuo di 1712 euro per il Presidente del Collegio e di 1181 per gli altri due componenti. L'aumento del compenso rientra tra le facoltà concesse ai Comuni dal decreto del 20 maggio 2005 del Ministero dell'Interno e del ministero dell'Economia di adeguare con una maggiorazione massima del 10% i limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli Enti locali, in virtù dei maggiori oneri in carico agli stessi revisori.

IMMOBILI

Meta resterà nella sede di via Razzaboni

“Il direzionale di via Razzaboni di proprietà del Comune di Modena che attualmente ospita la sede di Meta, dopo la fusione tra Meta ed Hera continuerà ad ospitare gli uffici di Hera. Questo non esclude che la stessa Hera possa in un domani affrontare il tema della propria logistica in modo differente”. Lo ha dichiarato in Consiglio comunale l'assessore al Patrimonio Antonino Marino, rispondendo ad un'interpellanza di Dante Mazzi (Forza Italia) con la quale si chiedeva quale uso si intendesse fare dell'immobile in questione e se fosse stata presa in considerazione la possibilità di trasferire assessorati e uffici comunali nell'immobile per ridurre la spesa sostenuta per affitti passivi in altre strutture. Per evitare di perdere un'entrata economica importante derivante da un eventuale disdetta, Mazzi ha auspicato che – una volta avvenuta la fusione Meta-Hera – si vada alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

REGOLE PER L'USO DEL BRAGLIA

Lo stadio potrà essere utilizzato tutte le giornate festive e nei feriali a partire dalle 20.30
La delibera non dà avvio ad un'ordinanza, ma ribadisce le priorità su tempi e orari della città

Lo stadio Braglia potrà essere utilizzato tutte le giornate festive, anche infrasettimanali, e nelle giornate feriali – quindi anche il sabato - dalle 20,30, salvo deroghe motivate. Lo stabilisce una delibera presentata dall'assessore ai Tempi e orari della città Elisa Romagnoli, approvata con i voti favorevoli della maggioranza, di Alleanza Nazionale, l'astensione di Forza Italia e Udc e il voto contrario di Modena a Colori. Il documento approvato è una delibera di indirizzi, che non dà avvio automatico ad un'ordinanza da

parte del Sindaco, ma ribadisce le priorità dell'amministrazione sul tema dei tempi e degli orari della città. “Questa non è una delibera contro il Modena, né tanto meno contro i tifosi e il loro diritto di poter assistere alle partite – ha dichiarato Elisa Romagnoli - ma semplicemente un documento che conferma un principio che vale per tutte le Amministrazioni Comunali, ovvero quello di coordinare il buon funzionamento della città garantendo pari opportunità di accesso ai servizi a tutti i cittadini”.

DS

Non siamo inglesi

“Giocare al sabato sera non significa essere contro la società Modena Calcio, questa non è affatto la volontà del Consiglio. Il punto è che non credo sia giusto che la Lega Calcio e la Federazione possano decidere della vita di una città. Se in una città è il sindaco che decide rispetto ai tempi e agli orari e anche sul tema della sicurezza, non vedo perché in occasioni particolari – come questa - non possa dire che si deve giocare alle 20.30. Chi propone un raffronto con l'Inghilterra, in cui si gioca al sabato, sbaglia perché siamo su terreni culturali diversi e sono certo che se agli inglesi si proponesse di giocare la domenica si avrebbero gli stessi problemi che ora viviamo noi”.



Gino Montecchi
Ds



SOCIETÀ CIVILE

Pensiamo anche alle donne

“Quando si devono prendere decisioni su questo fronte la Lega Calcio deve avere ben chiaro un principio: la Lega governa il calcio, il Comune governa la città. C'è poi da sottolineare che quando si parla di politiche sulla definizione dei tempi e orari della città non si tengono mai veramente presenti le specifiche esigenze delle donne. Penso anche che sia



Rosa Maria Fino
Società Civile

meglio una partita alla sera piuttosto che al pomeriggio. Questo permetterebbe alle donne di occuparsi delle incombenze di cui normalmente si fanno carico durante la giornata, potendo dedicare la sera alla partita in compagnia del marito e della famiglia. Alla Lega Calcio, infine, sarei tentata di chiedere l'ingresso gratuito allo stadio per le donne”.

FORZA ITALIA

Proposte per tifosi ospiti

“È una delibera strumentale con motivazioni pretestuose. Il 22 settembre la Giunta non si è però fatta scrupolo di modificare orari e tempi della città e bloccò il traffico dalle 15 alle 18, mettendo in difficoltà migliaia di famiglie. Con il consenso del Consiglio, Pighi può proseguire il contenzioso con la Lega calcio, tutelandosi politicamente da un non remoto insuccesso giudiziario. Al lusso di spendere il denaro dei modenesi in avventure giudiziarie e conseguenti risarcimenti miliardari, preferisco trarre opportunità dalle partite al sabato pomeriggio, offrendo ad esempio pacchetti turistici ai tifosi ospiti per prolungare il loro soggiorno alla domenica alla scoperta delle eccellenze del territorio”.



Dante Mazzi
Forza Italia

UDC

Recuperare il rapporto col Modena

“È giusto sostenere con forza che i tempi e orari della città non possono essere decisi dalla Lega Calcio per esigenze pubblicitarie. Probabilmente, però, la prima ordinanza di diniego del “Braglia” è stata fatta in modo affrettato e impreciso e la sospensiva da parte del Tar sta lì a dimostrarlo: il tutto ha portato ad una grave frattura con il Modena



Davide Torrini
Udc

Calcio, elemento giudicato negativamente da tutti gli sportivi modenesi. Occorre riprendere con attenzione e precisione tutti gli elementi che garantiscano alla città la sua autonomia, soprattutto per i cittadini, gli studenti e i commercianti coinvolti, concentrando con un'azione mirata e coordinata che recuperi anche il rapporto con la società”.

UDEUR

Delibera dai connotati politici

“È una delibera dai chiari connotati politici. Mi chiedo: l'idillio tra Modena calcio e l'amministrazione sta per finire? Credo che a questo debbano essere date delle risposte chiare. Mi preoccupano infatti le dichiarazioni della dirigenza del Modena Football Club, in particolare quando si dice che questa delibera ci inimicherebbe il palazzo. La do-



Antonio Maienza
Udeur

manda che mi pongo, rispetto alla quale mi sento di chiedere direttamente all'assessore allo Sport una risposta certa è questa: la delibera che abbiamo presentato può ostacolare la corsa della squadra verso la serie A proprio in un momento in cui la squadra attraversa uno splendido momento di forma e ottiene risultati positivi?”.

L'ANAGRAFE VA IN QUARTIERE

L'assessore Simona Arletti risponde in Consiglio ad un'interrogazione di Tesauro (Verdi)
Da gennaio a settembre le quattro Circoscrizioni hanno emesso oltre 25 mila documenti

Da gennaio a settembre del 2005 le quattro Circoscrizioni cittadine hanno emesso complessivamente 25 mila 519 certificati d'anagrafe e di Stato civile, tra cui carte d'identità, licenze di pesca, dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, autenticazioni di foto, firma e copia.

Lo ha dichiarato in Consiglio comunale l'assessore alle Circoscrizioni **Simona Arletti**, rispondendo ad un'interrogazione con la quale il consigliere dei Verdi **Mauro Tesauro** chiedeva "quando, anche nelle Circoscrizioni, si potrà raggiungere la completezza del servizio offerto che ora - per determinate tipologie di documenti ed atti - solo il servizio anagrafico centrale di via Santi è in grado di offrire".

L'assessore ha spiegato che "al momento non è ancora possibile decentrare il servizio di immigrazione (6 mila documenti l'anno) e cambi di abitazione (8 mila documenti l'anno) poiché la legge prevede una protocollazione progressiva. Per tale servizio la stesura informatizzata degli atti, ora in fase di test e non di produzione (prevista entro la fine del primo semestre 2006) permetterà un'assegnazione automatica del protocollo e di conseguenza anche l'eventuale possibilità di decentrare tale servizio".

L'assessore ha quindi aggiunto che "per agli atti di nascita, pubblicazioni di matrimonio, atti di divorzio e di cittadinanza, i registri sono cartacei e già numerati e devono essere utilizzati progressivamente. Questa è la ragione per la quale per tale specifica attività non è possibile attuare nessuna forma di decentramento".

Tesauro si è dichiarato soddisfatto, sottolineando di essere certo che le promesse dell'assessore si tradurranno in un impegno concreto.

Uno sportello dell'anagrafe in una Circoscrizione di Modena. Per carte d'identità, licenze di pesca e altri documenti si può fare riferimento ai quartieri



NUMERI

Carte d'identità, certificati di stato civile, licenze di pesca, atti notori e autentiche sono i documenti emessi dagli sportelli anagrafici delle quattro Circoscrizioni cittadine. I dati si riferiscono al periodo compreso tra gennaio e settembre 2005.

TOTALE ATTI	EMESSI	UTENTI
CIRCOSCRIZIONE 1	6191	5506
CIRCOSCRIZIONE 2	5740	5623
CIRCOSCRIZIONE 3	8188	7253
CIRCOSCRIZIONE 4	5400	4730
TOTALI	25519	23112

Così varia il bilancio del Comune

Il Consiglio approva la modifica del piano investimenti per 30 milioni di euro

Il Consiglio comunale ha approvato con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario dell'opposizione lo stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio e una variazione e una modifica al piano degli investimenti per 30 milioni di euro e per 1 milione e 700 mila euro sulla spesa corrente. L'assessore al Bilancio **Francesco Raphael Frieri** ha sottolineato i tre interventi principali per la parte relativa al piano degli investimenti. In primo luogo si è riusciti ad anticipare al 2005 una quota di 6 milioni di euro che si aggiungono al milione già stanziato per l'avvio della procedura della gara d'appalto per la costruzione della scuola media Marconi. In secondo luogo, entro la fine dell'anno si andrà alla chiusura dell'accordo di programma con l'Ausl di Modena riferita alla costruzione del nuovo



Adolfo Morandi
Forza Italia



Alberto Caldana
La Margherita



William Garagnani
Ds



Baldo Flori
Modena a Colori

ospedale di Baggiovara, liquidando in anticipo sui tempi previsti all'Ausl il residuo dovuto. Con la variazione di bilancio, sulla parte degli investimenti inoltre, si andrà infine a finanziare la costruzione del terzo stralcio del collettore Martiniana, fondamentale opera idraulica per la città.

Le tre operazioni sono rese possibili, insieme al resto del piano

degli investimenti, grazie anche ai proventi dell'alienazione patrimoniale dei titoli Meta in seguito al processo di integrazione in Hera, proventi già in parte destinati anche all'estinzione di mutui passivi per circa 14 milioni di euro, liberando quindi la spesa corrente dall'onere delle rate in pagamento.

Sul fronte della spesa corrente, le cui maggiori disponibilità derivano principalmente dal recupero Ici, Frieri ha ricordato gli interventi per la riapertura della biblioteca Delfini e per l'edilizia scolastica. Critiche alle deliberazioni sono giunte da **Adolfo Morandi** e **Dante Mazzi** (Fi), **Baldo Flori** (Modena a colori) e **Sergio Celloni** (Udc) mentre apprezzamenti sono stati espressi da **Ercole Toni**, **William Garagnani** (Ds), **Alberto Caldana** (La Margherita) e dall'assessore ai Lavori pubblici **Stefano Bonaccini**.

ORDINE DEL GIORNO

Dibattito sui soldati di Salò

La proposta di legge di Alleanza Nazionale di qualificare come "militari belligeranti" i reclutati dalla Repubblica di Salò non trova il consenso del Consiglio comunale, che - dopo un acceso dibattito durato molte ore - ha approvato un ordine del giorno della maggioranza in cui si chiede al Sindaco di farsi promotore di iniziative di protesta contro il disegno di legge. Il documento è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza e di Modena a Colori, il no di An, Udc e Forza Italia, mentre la Lega Nord ha abbandonato l'aula. Il Sindaco ha sottolineato che "quelli che aderirono alle azioni militari della cosiddetta Repubblica Sociale presero le armi contro il legittimo Governo Italiano. Il riconoscimento come 'belligeranti' significherebbe riconoscerli come legittimi combattenti italiani, quindi una palese contraddizione".

SCUOLA

**Entro il 2008
riapre il teatro
delle Carducci**

Entro il 2008 sarà riaperto il teatro della Scuola media Carducci, chiuso da diversi anni per lavori di adeguamento. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Bonaccini, rispondendo ad un'interrogazione con cui Giancarlo Montorsi (Prc) chiedeva i motivi della prolungata chiusura della struttura "nell'attuale carenza di teatri di medie dimensioni nella nostra città". Bonaccini ha aggiunto che negli ultimi anni il Comune ha finanziato interventi nella scuola per circa 3 milioni di euro.

TRE MILIONI CONTRO I NUBIFRAGI

*Telecontrollo della rete fognaria e nuovo collettore di via Sassi nel piano degli investimenti
Allo studio anche la possibilità di indennizzo ai cittadini danneggiati dagli allagamenti*

Saranno necessari tre milioni di euro per finanziare il "Piano comunale di riequilibrio idraulico", una serie di venti interventi - in parte da realizzare e in parte già in corso d'opera - per la sistemazione complessiva del sistema idraulico modenese, che si estende per 700 chilometri. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche ambientali Giovanni Franco Orlando, rispondendo ad un'interrogazione - poi trasformata in interpellanza - presentata dal consigliere dei Ds Giuseppe Campana.

Il piano comprende interventi già inseriti nel piano degli investimenti, tra cui la costruzione di un sistema di telecontrollo della rete fognaria, il quarto stralcio del collettore di levante, il terzo stralcio del diversivo Martiniana, il nuovo collettore di via Sassi e il rinnovo della rete fognaria Buriana-Fossetta di Mezzo. Tra i principali in-

terventi da inserire, invece, si segnalano i lavori di riequilibrio idraulico della zona Villaggio Artigiano Modena Ovest e di via Palestro, l'incremento della capacità di raccolta delle acque piovane e il potenziamento della rete di drenaggio locale di via Campi e zona Saliceto Panaro, oltre che l'incremento della capacità di raccolta delle acque in



corrispondenza dei sottopassi di via Divisione Acqui e via Respighi.

L'assessore ha infine confermato che è allo studio la possibilità di istituire un fondo per l'indennizzo ai cittadini che

hanno registrato danni dovuti ai nubifragi, mentre per il violento temporale dei primi di ottobre il Comune avanza alla regione Emilia-Romagna la richiesta dello stato di calamità naturale.

DS

**Numero verde
per le crisi**

"Siamo di fronte ad un problema urgente. È perciò necessario andare al potenziamento degli strumenti informativi a servizio dei cittadini in caso di eventi eccezionali come i recenti nubifragi. Tra gli strumenti più incisivi che mi sento di suggerire c'è l'attivazione di un numero verde a cui fare riferimento per ogni tipo di informazione durante le ore di crisi".



Giuseppe Campana
Ds

AN

**Le colpe
del Comune**

"È difficile pensare che questa amministrazione qualche colpa non l'abbia. Si continua a costruire in zone non drenanti e poi stupirsi che quelle zone vadano sott'acqua. L'amministrazione deve trovare soluzioni per ridurre il pericolo. Dopo il passaggio in Hera, mi chiedo se Meta sarà in grado di intervenire su problemi concreti come quello delle caditoie intasate".



Andrea Galli
An

LEGA NORD

**Pulire le
caditoie**

"Come mai non si sono puliti i canali? Non sarà risolutivo, ma la manutenzione seria aiuta parecchio. La domanda che pongo è quindi questa: le puliamo o non le puliamo queste caditoie? Faccio anche la proposta di verificare la possibilità di un'assicurazione collettiva, così che i cittadini siano risarciti dai danni".



Mauro Manfredini
Lega Nord

FORZA ITALIA

**Adeguare
le fognature**

"Modena ha un sistema fognario molto vecchio ed è ormai impossibilitata a sfruttare ulteriormente la portata d'acqua del Naviglio. La cementificazione e le variazioni climatiche hanno fatto il resto. Nel medio e lungo periodo è necessario l'adeguamento della rete fognaria cittadina. In tempi rapidi, invece, si dovranno risarcire i cittadini che hanno subito seri danni alle abitazioni".



Achille Caropreso
Forza Italia

**SOGNI E BISOGNI
A 7.8.NOVECENTO**

Dal 10 al 13 novembre studio Lobo rinnova a ModenaFiere l'appuntamento con 7.8.Novecento Gran Mercato dell'Antico, quindicesima edizione di una delle più importanti manifestazioni italiane di arte antiquaria.

La mostra collaterale, intitolata "Tra sogni e bisogni", è dedicata ai pitagorici suppellettili che il tempo ha privato nell'uso quotidiano dell'antica funzione ma non dello speciale fascino malizioso. Esposti per la prima volta al pubblico, i cànteri della collezione di Silvio Belekda – circa un centinaio, dalla fine dell'800 ai giorni nostri – sono realizzati con materiali diversi – dalla porcellana al ferro, al vetro - e raccontano due secoli di vita quotidiana e di abitudini famigliari.

**L'EUROPA FINANZIA
LE IMPRESE**

Si intitola "L'Unione europea e i nuovi programmi di finanziamento per le imprese: i nuovi scenari e le prospettive dopo il 2006" la conferenza in programma il 21 novembre, dalle 9.30 alle 13, all'hotel Michelangelo di Modena (informazioni al numero 059 2032643). L'iniziativa rientra nell'ambito del nuovo accordo di joint venture tra il Progetto Europa del Comune di Modena e la società Azeta consulting per aiutare aziende e operatori economici a cogliere le opportunità offerte dall'Europa.

**Phone Center aperti dalle 7 alle 22
e giornata di chiusura obbligatoria**

IPhone Center di Modena avranno l'obbligo di osservare l'orario di apertura dalle 7 alle 22, con rispetto del limite di tredici ore giornaliere

e chiusura obbligatoria di un giorno alla settimana a scelta del titolare. Lo stabilisce una delibera approvata dalla Giunta comunale di Modena, con cui si sottolinea anche che l'esercizio dell'attività può avvenire in concomitanza con altre attività commerciali o artigianali o di esercizio pubblico, fermo



restando il rispetto delle normative di settore e la conformità alla normativa del Regolamento urbano ed edilizio vigente. La delibera sottolinea anche che i Phone Center sono assoggettati all'obbligo di richiesta di licenza alla Questura. Infine, nel caso di associazione ad altre attività di tipo commerciale, o di pubblico esercizio, i Phone Center saranno assoggettati alla normativa degli orari relativa all'attività associata.

**Lo Stregatto
apre ai bimbi
anche al mattino**

Lo Stregatto di via Barchetta 75 diventa centro giochi anche al mattino con un nuovo servizio gratuito rivolto a bimbi da 0 a 3 anni. Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, i piccoli, accompagnati da un adulto, accedono liberamente allo spazio giochi (basta una telefonata allo 059 2034108 per assicurarsi che ci sia posto). Ad aspettarli troveranno nuovi amici, due educatrici, ambientazioni e laboratori diversi ogni giorno.

**CONSULENZE
EDUCATIVE**

Ha ripreso l'attività il Centro di consulenza educativa gestito dagli assessorati all'Istruzione e alle Politiche sociali al nido Parco XXII Aprile di via Teglio 35. Il servizio è gratuito e rivolto a genitori con bambini da 0 a tre anni, che desiderano confrontarsi con educatori dei nidi e coordinatrici pedagogiche per trovare un sostegno alle proprie scelte educative. I colloqui si svolgono su appuntamento mercoledì dalle 16 alle 18.30 e sabato dalle 9.30 alle 12. Ci si prenota al Centro per le Famiglie (tel. 059 244988 e 059 210242) lunedì, mercoledì, giovedì dalle 15 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12).

**Contributi
alle mamme
che lavorano**

È destinato alle mamme che lavorano e hanno esigenze di conciliare impiego e famiglia il voucher di cura, un contributo (al massimo mille euro) utilizzabile nell'arco di 6 mesi per un servizio presso strutture private convenzionate (asili nido, scuole d'infanzia, baby parking, baby sitter). Saranno gli Sportelli InformaDonna situati presso gli Urp dei comuni del modenese a fornire i moduli (scaricabili anche dal sito www.reteinformadonna.it/news). Le domande vanno presentate entro il 31 marzo tramite fax 059 451612, agli Sportelli InformaDonna o al Centro Documentazione Donna, che ha promosso il progetto, in via Canaletto 88 a Modena.

**BAMBINI
PROGETTISTI**

Spazi urbani progettati dai bambini, ma anche luoghi di democrazia partecipata come il Parlamento dei ragazzi saranno al centro della due giorni che si svolge il 18 e il 19 novembre al Forum Monzani (via Aristotele 33). "Vivere la città di oggi, progettare la città di domani" è il titolo del convegno organizzato dall'assessorato all'Istruzione del Comune in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. Tra i relatori, oltre ad esperti, amministratori pubblici e professori ci saranno rappresentanti delle scuole modenesi e studenti (informazioni al numero 059 2032785).

Mensile anno 44
n. 9 - Novembre 2005
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione:
Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Giulia Bondi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in redazione
il 24 ottobre 2005
Numero copie: 76.000

Per ricevere
il giornale in formato
elettronico:

www.comune.modena.it/unox1